

IL VIDEO VIDEOARTE RENDE IN FELICI ITALIA

a cura di Valentina Valentini

12 APRILE – 4 SETTEMBRE 2022

**GALLERIA D'ARTE MODERNA
ROMA**

IL VIDEO RENDE FELICE

VIDEOARTE
IN
ITALIA

12 APRILE – 4 SETTEMBRE 2022

Galleria d'Arte Moderna/Palazzo delle Esposizioni
ROMA

a cura di Valentina Valentini

GAM - Galleria d'Arte Moderna

Roma, Via Francesco Crispi 24
www.galleriaartemodernaroma.it

ORARIO

Dal martedì alla domenica ore 10.00-18.30;
ultimo ingresso mezz'ora prima della chiusura.
Giorni di chiusura: 1° gennaio, 1° maggio
e 25 dicembre

BIGLIETTI

- biglietto unico comprensivo di ingresso alla Galleria d'Arte Moderna e alla Mostra per l'importo di € 8,00 intero e di € 7,00 ridotto, per i residenti (mediante esibizione di valido documento che attesti la residenza);
- biglietto unico comprensivo di ingresso alla Galleria d'Arte Moderna e alla Mostra per l'importo di € 9,00 intero e di € 8,00 ridotto, per i non residenti;
- biglietto gratuito per le categorie previste dalla tariffazione vigente. Confronta il sito: www.galleriaartemodernaroma.it/informazioni_pratiche/condizioni_di_gratuita_e_riduzioni

Non sarà attivato un biglietto solo Mostra.

Ingresso gratuito

per i possessori della MIC card.

Presentando il biglietto o la membership card del Palazzo delle Esposizioni: biglietto ridotto alla Galleria d'Arte Moderna.

Presentando il biglietto della Galleria d'Arte Moderna o la tessera MIC (Musei in Comune): ingresso ridotto al Palazzo delle Esposizioni.

L'ingresso ai due spazi espositivi sarà consentito nel rispetto della vigente normativa sulle misure di contrasto e contenimento del Covid-19



CON IL PATROCINIO DI



IN COLLABORAZIONE CON



MEDIA PARTNER



ORGANIZZAZIONE



GALLERIA D'ARTE MODERNA

La mostra *Il video rende felici. Videoarte in Italia* si articola in due sedi, la Galleria d'Arte Moderna e il Palazzo delle Esposizioni di Roma, e si snoda attraverso una larga varietà di autori e di formati: video monocolore, installazioni video, installazioni interattive e multimediali. Si tratta della prima ricognizione che sia mai stata realizzata in Italia sulla produzione di videoarte e cinema d'artista, uno dei più interessanti terreni di sperimentazione della ricerca visiva e audiovisiva contemporanea che si attesta come patrimonio artistico e culturale di notevole consistenza. Nel suo complesso, il progetto conta più di 300 opere video e filmiche, 20 installazioni e il coinvolgimento complessivo di oltre 100 artiste e artisti.

Alla **Galleria d'Arte Moderna** il percorso espositivo mette in luce il ruolo dei centri di produzione e disseminazione della videoarte, attivi in Italia dai primi anni '70, con una forte vocazione internazionale. Le installazioni rendono conto di come questo formato si sia declinato in Italia in diversi contesti disciplinari: forme embrionali di *expanded cinema*, eventi performativi trasmessi con il dispositivo del circuito chiuso, videosculture. Attraverso le opere monocolore e le installazioni qui esposte, si pone un'attenzione particolare alle relazioni tra la videoarte, l'architettura radicale e il design postmodernista; alle ibridazioni fra video e danza come a quelle fra video e teatro; alle sperimentazioni televisive realizzate da artisti; al ruolo dei festival video. Accompagnano la programmazione alcune giornate di studio su temi inerenti la produzione, la curatela, lo statuto giuridico della videoarte, serate di performance e proiezioni.



Still da videoregistrazione
RAI - Radiotelevisione italiana, 1972
© Eredi Fabio Mauri

SALA 0 - CHIOSTRINA, LIVELLO -1

FABIO MAURI *Il televisore che piange*, 1972

video monocolore

16 mm trasferito in digitale, monitor a tubo catodico, b/n, sonoro, formato 4:3, 3' 12"

videoregistrazione RAI - Radiotelevisione italiana, Il Canale, 1972

Courtesy eredi Fabio Mauri e Hauser & Wirth

Fabio Mauri (Roma, 1926 - 2009)

Il televisore che piange è una performance andata in onda durante la trasmissione televisiva *Happening* (1972). L'artista compare sullo schermo con alle spalle la scritta "The End", finché in sottofondo emerge il suono di un pianto e sullo schermo appaiono le parole "Il televisore che piange". Durante la trasmissione molti utenti telefonarono alla RAI chiedendo il motivo di quello che apparve come un curioso e prolungato guasto: "qualcuno piangeva nel vuoto dello schermo".



Photo-souvenir del video 'in situ'
nella mostra *art/tapes/22*,
University Art Museum, California
State University, Long Beach 2008,
dettaglio
© DB-ADAGP Paris.
© Daniel Buren, by SIAE 2022

SALA 1 - LIVELLO 1

DANIEL BUREN *D'un cadre à l'autre: 5 images/fragments d'un modèle retransmis directement à l'échelle 1/1, 1974/2022*

video 'in situ'

carta serigrafata a righe, 5 schermi, 5 videocamere

Courtesy l'artista, Collezione Musée national d'art moderne,

Centre Pompidou, Parigi

Daniel Buren (Boulogne-Billancourt, 1938)

Una carta a strisce bianche e rosse è posta su una parete e ripresa da cinque telecamere che la ri-proiettano su quattro monitor a colori e su un quinto in bianco e nero, ciascuno di diverse dimensioni. Lo spettatore assiste alla riproduzione in diretta di frammenti del pattern in scala 1/1. L'opera è stata concepita nel 1973 per la Videogalerie di Gerry Schum a Düsseldorf, ma è stata realizzata al centro di produzione *art/tapes/22* di Firenze nel 1974.



Veduta dell'installazione nella
mostra *Per conoscenza*, Zona,
Firenze, 1975
© Bill Viola Studio
Foto © Gianni Melotti

SALA 2 - LIVELLO 1

BILL VIOLA *Il vapore*, 1975

installazione

video b/n, sonoro, videocamera, tatami, pentola con foglie di eucalipto
in acqua bollente, fornello

MAXXI - Museo nazionale delle arti del XXI secolo, Roma

Bill Viola (New York, 1951)

Una pentola di metallo con all'interno delle foglie di eucalipto bolle, emanando vapore e profumo. Su un monitor si vede Bill Viola intento a versare l'acqua in una pentola con la bocca, mentre il suono prodotto riecheggia nello spazio. Contemporaneamente una telecamera riprende lo spazio e lo spettatore, trasmettendo le immagini in tempo reale sullo stesso monitor, sovrapposte alle precedenti. "Tempo presente e tempo passato", scrive l'artista, "coesistono simultaneamente". Ispirata al poeta persiano Jalāl al-Dīn Rūmī (1207 - 1273) e alla sua *Storia IV* di Masnavi (*Poesie spirituali*), *Il vapore* è stata realizzata a Firenze, allo spazio Zona, in occasione della mostra *Per conoscenza*.

SALA 3 – LIVELLO 1

COSIMO TERLIZZI *Ritratto di famiglia*, 2001

video monocanale
video digitale, monitor, colore, sonoro, 5'
Collezione dell'artista

Cosimo Terlizzi (Bitonto, 1973)

L'artista rielabora con software video digitali una fotografia del 1867 che rappresenta una ricca famiglia italiana in posa, facendo scorrere su di essa la telecamera come una lente di ingrandimento che ne rivela i particolari espressivi. "Lo spettatore", scrive l'artista, "assiste alla narrazione di questa indagine, come un'esplorazione nei minimi dettagli di un'esistenza, o come qualcosa che può solo essere suggerito alla mente di chi guarda".



Still dell'opera.
Courtesy l'artista

SALA 4 – LIVELLO 2

FABIO MASSIMO IAQUONE *VerveS sulle OndE*, 1991

video monocanale
¾" BVU, colore, sonoro, 3' 20", loop
Collezione dell'artista

Fabio Massimo Iaquone (Atina – FR, 1962)

VerveS sulle OndE nasce dalla fascinazione dell'artista per le onde radio e i disturbi dei segnali televisivi. L'opera fa uso di una serie di questi disturbi video analogici e di frequenze radiofoniche internazionali, stimolando la fantasia dello spettatore attraverso l'immagine e il suono.



Still dell'opera.
Courtesy l'artista

SALA 5 – LIVELLO 3

UMBERTO BIGNARDI *Fantavisore*, 1964/2019

'scultura espansa'
pittura con colori trasparenti su carta oleosa, motore elettrico,
programmatore per illuminazione, superficie riflettente, legno
Courtesy eredi Umberto Bignardi e Galleria Bianconi, Milano

Umberto Bignardi (Bologna, 1935 – Milano, 2022)

Il *Fantavisore* è costituito da un pannello semitrasparente su cui sono riportati una serie di disegni originati dalle tavole cronofotografiche di Eadweard Muybridge, elaborati su diversi supporti. Illuminate a turno da lampadine, le immagini sono messe in movimento (e rilievo) dalla luce. Bignardi ha definito il *Fantavisore* e altre sue "sculture espanse", come *Prismobile*, "media trovati modificati", perché realizzate con tecnologia povera.



Umberto Bignardi riflesso
nel *Fantavisore*
Foto Pietro Galletti,
Courtesy Galletti Archives



Foto Michele Sereni
Courtesy l'artista e P420, Bologna

SALA 5 – LIVELLO 3

FRANCO VACCARI *Esposizione in tempo reale n. 6: il mendicante elettronico - Der Bettler, 1973*

video monocolore

16 mm trasferito in digitale, b/n, muto, 20' 36"; monitor a tubo catodico, cartello
Courtesy l'artista e P420, Bologna

Franco Vaccari (Modena, 1936)

Il mendicante elettronico fa parte delle *Esposizioni in tempo reale*, una serie di opere e mostre che coinvolgono gli spettatori nel ribaltamento della funzione di media come la fotografia e il video, che da meccanismi di potere si trasformano in dispositivi di partecipazione. Dopo aver ripreso un mendicante che chiede l'elemosina, Vaccari colloca nello stesso luogo un televisore che mostra la scena registrata con l'aggiunta del testo: "Il cieco torna subito". L'utilizzo a scopo privato di un mezzo come quello televisivo, normalmente controllato da gruppi di potere, "procura istantaneamente un effetto di mitizzazione, per cui, parafrasando McLuhan, potremmo sostenere che IL MEDIUM È IL POTERE", scrive l'artista.

SALA 5 – LIVELLO 3

FABRIZIO PLESSI *Water, 1976*

installazione

video, colore, sonoro, monitor a tubo catodico, tela, carta, ferro, neon
Collezione privata



Veduta dell'installazione, Finarte, Roma, Asta di Arte Moderna e Contemporanea, novembre 2019.
Foto Untitled Group
Courtesy Untitled Group for Finarte

Fabrizio Plessi (Reggio Emilia, 1940)

Sul monitor un'immagine d'acqua, una costante dei lavori dell'artista, in cui è immersa la parola "water", come fosse il riflesso del neon "water" posto sopra il televisore. Sulla parete un dipinto su tela riproduce la situazione sottostante, invertendo la direzione della scritta. L'opera di Fabrizio Plessi sintetizza i tratti propri dell'estetica videografica dei primi decenni della storia del video in Italia: la dimensione oggettuale della videoscultura, il rapporto con la storia dell'arte, il carattere fluido dell'immagine elettronica e, non ultimo, la riflessività.

SALA 7 – LIVELLO 3

MASBEDO *Blind Mirrors, 2019*

video monocolore

videoproiezione HD, colore, sonoro, 8' 35" loop
Collezione degli artisti



Still dell'opera.
Courtesy gli artisti.
© Iacopo Bedogni, by SIAE 2022

MASBEDO (fondato da Nicolò Massazza e Iacopo Bedogni, Milano, 1999)

Siamo all'interno della sala del Palazzo Valguanera-Gangi di Palermo, luogo in cui Luchino Visconti ha girato la famosa scena del ballo del *Gattopardo*, simbolo della decadenza della vecchia aristocrazia e dell'ascesa della nuova borghesia. MASBEDO inserisce in questa location il Bharatanatyam del Tamil Nadu, danza della comunità indiana radicata nel capoluogo siciliano: un repertorio sofisticato di gesti delle mani, degli occhi, dei muscoli facciali. Gli specchi all'interno della sala sono come velati da una cataratta nera, causata dalle lampade a tungsteno che Visconti ha usato per ottenere un effetto di brillantezza e che hanno invece annullato la capacità riflettente.

I FESTIVAL VIDEO

I festival dedicati alla promozione e diffusione della cultura e produzione videografica svolgono in Italia un ruolo importante nel contribuire a formare una comunità interdisciplinare, composta da artisti, studiosi, curatori, critici e storici dell'arte e dei media, coinvolta a discutere e analizzare quanto si produce nel contesto internazionale e nazionale.

Si presentano un campione di 4 festival, radicati in Italia dagli anni '80 al Nuovo Millennio.

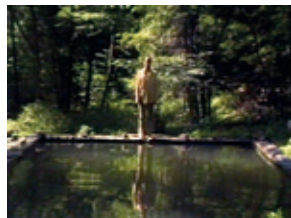
Le opere audiovisive, descritte nei loro supporti originali, per motivi di conservazione sono presentate nei diversi formati digitali.

TAORMINA ARTE, RASSEGNA INTERNAZIONALE DEL VIDEO D'AUTORE

a cura di Alessandra Cigala

SALA OVALE, LIVELLO 1, A CICLO CONTINUO

Per dieci anni, dal 1986 al 1995, Taormina è stata il luogo di un appuntamento speciale per riflettere sulle interferenze tra video, arti visive, cinema, televisione. Questo tratto intertestuale costituiva l'identità della rassegna, concepita da Valentina Valentini come un interstizio nella programmazione di Taormina Arte. Ogni edizione si è concentrata in forma monografica sull'opera di alcuni autori, tra cui quella di Bill Viola, che viene qui riproposta.



Bill Viola, still da *The Reflecting Pool*.
Courtesy Bill Viola Studio

Edizione 1993: Bill Viola

Moonblood, 1977-79, 12' 48", col., son., video

The Reflecting Pool, 1977-80, 7', col., son., video

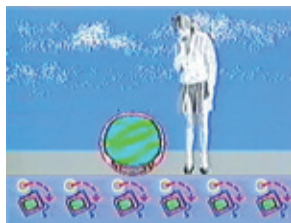
Vegetable Memory, 1978-80, 15' 13", col., son., video

Ancient of Days, 1979, 12' 21", col., son., video

Anthem, 1983, 11' 30", col., son., video

Silent Life, 1986, 13' 14", col., son., video

Tutte le opere di questa rassegna sono concesse da Bill Viola Studio



Altair4 Multimedia, still da *Videossessioni*.
Courtesy Archivio storico Altair4
Multimedia

FESTIVAL DI CAMERINO

a cura di Francesca Gallo

BIBLIOTECA, LIVELLO 1, DALLE ORE 10.00 ALLE 13.00

Il Festival Arte Elettronica si è svolto a Camerino dal 1983 al 1990, distinguendosi nel panorama italiano per le ricerche e le applicazioni condotte attraverso l'informatica e il computer, e ispirandosi idealmente al SIGGRAPH, conferenza internazionale per la computer grafica e le tecniche interattive. Dal 1986 al 1988, con la direzione artistica di Vittorio Fagone, la manifestazione accoglie anche videoarte internazionale. La selezione propone alcune opere rappresentative, selezionate da diverse edizioni del festival.

Steina e Woody Vasulka, *Vocabulary*, 1973, 4' 55", col., son., video, courtesy Electronic Arts Intermix (EAI), New York

Martha Rosler, *Semiotics of the Kitchen*, 1975, 6' 30", b/n, son., video, courtesy Electronic Arts Intermix (EAI), New York

Dara Birnbaum, *Wonder Woman*, 1979, 5' 50", col., son., video, courtesy Electronic Arts Intermix (EAI), New York

Adriano Abbado, *Voyager*, 1982-84, 5', col., son., animazione al computer trasferita in video, courtesy l'artista
Crudelity Stoffe, *Romeo Juliet*, 1984, 10', col., son., animazione al computer trasferita in video, courtesy l'artista

Paolo Uliana, *Omaggio a Mondrian*, 1985, 1' 10", col., son., estratto video da software animation, courtesy l'artista

Antoni Muntadas, *E/slogan*, 1986, 13', son., U-matic, courtesy Electronic Arts Intermix (EAI), New York

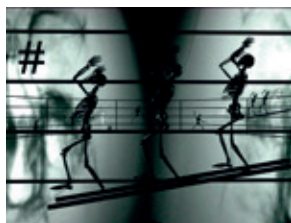
Jean-Paul Fargier, *Robin des voys*, 1986, 2' 30", col., son., U-matic, courtesy l'artista

Altair4 Multimedia, *Videossessioni*, 1986, 3' 43", col., son., animazione al computer trasferita in video, courtesy Archivio storico Altair4 Multimedia

Helmut Stadlmann, *Buona idea*, 1986, 2', courtesy l'artista

Correnti Magnetiche, *Urbana*, 1987, 5' 16", col., son., animazione al computer trasferita in video, courtesy Correnti Magnetiche, Mario Canali

Flavia Alman, *CitAZIONI*, 1988, 2', col., son., animazione al computer trasferita in video, courtesy l'artista



Gianni Toti, still da *La morte del trionfo della fine*.
Courtesy Pia Abelli Toti,
gestione Poetronicart

INVIDEO - MOSTRA INTERNAZIONALE DI VIDEO E CINEMA OLTRE (1990 A OGGI)

a cura di Sandra Lischi

BIBLIOTECA, LIVELLO 1, DALLE ORE 13.00 ALLE 16.00

INVIDEO è una mostra internazionale di video d'arte e di ricerca, volta a confrontarsi con la sperimentazione internazionale. Il festival nasce con lo scopo di dotare Milano di un archivio permanente dedicato alla produzione artistica "non-fiction" (videoarte, video di ricerca e sperimentali, documentari, video musicali, di danza, di teatro, ritratti di artista), che ha trovato spazio alla Fabbrica del Vapore.

Robert Cahen, *Juste le temps*, 1983, 12', col., son., courtesy l'artista

Alessandro Amaducci, *Cattedrali della memoria*, 1995, 7' 12", col., son., Betacam, courtesy l'artista

Irit Bastry, *Scale*, 1995, 12', courtesy Heure Exquise!

Gianni Toti, *La morte del trionfo della fine*, 2003, 23' 15", courtesy Pia Abelli Toti (Poetronicart) / Biblioteca Totiana

Jem Cohen, *Long for the City*, 2008, 9', b/n, son., 8 mm, courtesy Video Data Bank

Giuliana Cunéaz, *Zone fuori controllo*, 2011, 5' 09", col., son., video digitale, courtesy l'artista

Leonardo Carrano e Giuseppe Spina, *Jazz for a Massacre*, 2014, 15' 30", col., son., courtesy l'artista

Eleonora Manca, *Metamor(pH)*, 2015, 4' 11", b/n, son., video digitale, courtesy l'artista

Iliaria Di Carlo, *The Divine Way*, 2018, 15', col., son., video digitale, courtesy l'artista

Matias Guerra, *Moon-CCTV*, 2019, 20', col., son., courtesy l'artista



Thinking Beyond – Moving Images for a Post-Pandemic World, mostra in occasione dello Schermo dell'arte, 14ª edizione, 2021
Foto © Gianmarco Rescigno

LO SCHERMO DELL'ARTE

a cura di Valeria Mancinelli

BIBLIOTECA, LIVELLO 1, DALLE ORE 16.00 ALLE 18.30

Lo schermo dell'arte, festival di cinema e arte contemporanea nato a Firenze nel 2008, presenta dieci opere di artiste e artisti che dal 2012 a oggi hanno partecipato al progetto di ricerca e residenza VISIO European Programme on Artists' Moving Images, dedicato agli artisti under 35. La selezione delle opere fa emergere come è cambiata nel tempo la relazione tra le immagini in movimento e le tecnologie di produzione e diffusione.

Roman Khimei, Yarema Malashchuk, *Dedicated to the Youth of the World II*, 2019, 8' 49", col., son.

Emilija Škarnulytė, *Sirenomelia*, 2017, 12', col., son.

Giorgi Gago Gagoshidze, *It's Just a Single Swing of a Shovel*, 2015, 7' 22", col., son.

Helen Anna Flanagan, *Gestures of Collapse*, 2019, 11' 7", col., son.

Anna Franceschini, *The Player May Not Change His Position*, 2009, 17', col., son.

Louis Henderson, *All That is Solid*, 2014, 15' 40", col., son.

Martina Melilli, *Mum, I Am Sorry*, 2017, 16' 56", col., son.

Eva Giolo, *GIL*, 2016, 4' 43", b/n, son.

Callum Hill, *For Eva Rising*, 2016, 3' 05", col., son.

Basir Mahmood, *Monument of Arrival and Return*, 2016, 9' 36", col., son.

Tutte le opere di questa rassegna provengono dall'Archivio dello Schermo dell'arte, courtesy gli artisti

I CENTRI DI PRODUZIONE

a cura di Cosetta Saba

Sui monitor disposti nelle sale della Galleria d'Arte Moderna si presenta una selezione di opere provenienti dai centri di produzione che in Italia, a partire dagli anni '70, hanno contribuito a realizzare importanti opere di videoarte, in una dimensione transnazionale. Il focus permette di rilevare come siano cambiate le modalità produttive e, con queste, l'uso del mezzo videografico in Italia.

Le opere audiovisive, descritte nei loro supporti originali, per motivi di conservazione sono presentate nei diversi formati digitali.



Luciano Giaccari, 1972, Mestre
Courtesy Maud Ceriotti Giaccari

VIDEOTECA GIACCARI

SALA 4, LIVELLO 2, A CICLO CONTINUO CON CUFFIA

Luciano Giaccari, insieme a Maud Ceriotti Giaccari, nel 1971 dà vita a Varese al centro di produzione videografica Studio 970/2, con il quale contribuisce a elaborare in Italia teorie e pratiche legate al nuovo medium. A partire dal 1972 avvia una collaborazione assidua con molti artisti italiani e internazionali provenienti dal campo delle arti visuali, ma anche dalle sperimentazioni negli ambiti della danza, della musica e del teatro. Il patrimonio video dello Studio 970/2, che dal 1977 muta in Videoteca Giaccari, costituisce in Italia un archivio privato di fondamentale rilevanza storica.

Luciano Giaccari, *Suspence - Tempo*, 1971, 7' 29" ca., b/n, son., ¾"

Maud Ceriotti Giaccari, *Autobiografogramma*, 1972, 3' 23", b/n, son., ½"

Giuseppe Chiari, *Happening sulla TV*, 1972, 6' 30", b/n, son., ¾"

Vettor Pisani, *L'eroe da camera*, 1972, b/n, son., 13' 23", ½" open reel

Franco Vaccari, *Feed-back*, 1972, 3' 59", b/n, son., ½"

Hidetoshi Nagasawa, *Senza titolo - Toccata*, 1972, 2' 24", b/n, son., ½"

Eliseo Mattiacci, *Senza titolo - Richiami*, 1972, 16', b/n, son., ½" open reel

Mario Merz, **Emilio Prini**, *Igloo*, 1973, 3' 20" ca., b/n, son., ½"

Tutte le opere di questa rassegna sono concesse dall'Archivio Luciano e Maud Giaccari, courtesy Maud Ceriotti Giaccari

SALA 4, LIVELLO 2, A CICLO CONTINUO CON CUFFIA

art/tapes/22 nasce nel 1973 a Firenze con la direzione di Maria Gloria Bilocchi. È stato un centro di produzione e distribuzione di videotape d'artista che ha svolto una intensa attività internazionale. Nel 1976 art/tapes/22 sospende la propria attività e cede l'intera collezione all'Archivio Storico delle Arti Contemporanee della Biennale di Venezia.

Ketty La Rocca, *Appendice per una supplica*, 1972, 9'06", b/n, muto, ½" open reel

Vincenzo Agnetti, *Documentario n. 2*, 1973, 7'14", b/n, son., ½" open reel

Jannis Kounellis, *No Title*, 1973, 25", b/n, son., ½" open reel

Alvin Lucier, *The Queen of the South*, 1974, 30'11", b/n, son., ¾" U-matic

Allan Kaprow, *Then*, 1974, 23'24", b/n, son., ½" open reel

Alighiero Boetti, *Ciò che per sempre parla in silenzio è il corpo*, 1974, 57", b/n, muto, ¾" U-matic

Giuseppe Chiari, *Spoletto Concert 2*, 1974, 19'37", b/n, son., ½" open reel

Gino De Dominicis, *Videotape*, 1974, 2'55", b/n, son., ¾" U-matic

Giulio Paolini, *Unisono*, 1974, 53", b/n, son., ¾" U-matic

Bill Viola, *Eclipse*, 1974, 18'55", b/n, son., ¾" U-matic

Urs Lüthi, *Self Portrait*, 1974, 7'30", b/n, son., ¾" U-matic

Vito Acconci, *Theme Song*, 1974, 33'19", b/n, son., ½" open reel

Douglas Davis, *The Florence Tape*, clothing, walking, lifting, leaving, 1974, 22'40", b/n, son., ½" open reel

Joan Jonas, *Merlo*, 1974, 10'07", b/n, son., ½" open reel sony

Sandro Chia, *Tempo medio per un videotape*, 1974, 7'11", b/n, son., ¾" U-matic

Jean Otth, *Portrait of Laura Papi*, 1975, 12'03", b/n, muto, ¾" U-matic

Sandro Chia, *Di come il fuoco rigenera la candela*, 1975, 23'54", b/n, son., ¾" U-matic

Lucio Pozzi, *Portrait of Maria Gloria*, 1975, 1'09", b/n, ¾" U-matic

Tutte le opere di questa rassegna sono concesse dall'Archivio Storico della Biennale di Venezia, ASAC



Charlemagne Palestine
e Maria Gloria Bilocchi, 1975,
art/tapes/22, Firenze.
Foto © Gianni Melotti

CENTRO VIDEO ARTE PALAZZO DEI DIAMANTI FERRARA

SALA 4, LIVELLO 2, A CICLO CONTINUO CON CUFFIA

Diretto dal 1973 al 1994 da Lola Bonora, con la collaborazione tecnica di Carlo Ansaloni e Giovanni Grandi, il centro ha rappresentato in Italia l'unico polo di sperimentazione e disseminazione del *Video Tape Recording* sorto in un museo pubblico. L'archivio è costituito da 461 video e 910 fascicoli di documenti e fotografie.

Claudio Cintoli, *Il filo d'Arianna*, 1975, 23' 43", b/n, ½" open reel

Christina Kubisch, *Stille Nacht*, 1975, 2' 15", b/n, son., ½" open reel

Nanda Vigo, *Venezia è un'illusione cosmica*, 1978, 20", b/n, ½" open reel

Fabrizio Plessi, *Updown*, 1982, 14' 47", col., son., ¾" U-matic

Federica Marangoni, *Il volo impossibile*, 1983, 9' 53", b/n, son., ¾" U-matic

Guido Sartorelli, *Proporzione alla memoria*, 1975, 11' 25", son., ½" open reel

Giuliano Giuman, *Trace of Shadow*, 1976, 16' 11", b/n, son., ½" open reel

Claudio Ambrosini, *Sentire/ascoltare*, 1979, 15", b/n, son., ½" open reel

Giorgio Cattani, *Tracce metropolitane. Shock the Monkey*, 1983, 5' 18", col., son., ¾" U-matic

Maurizio Camerani, *Rumore*, 1989, 3' 45", col., son., ¾" U-matic

Federica Marangoni, *The Box of Life*, 1975, 16 mm trasferito in digitale, b/n, son.,
Insieme al video si espongono i materiali che documentano la performance.

Tutte le opere di questa rassegna sono provengono dalla Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea di Ferrara, Fondo del Centro Video Arte, courtesy gli artisti



Federica Marangoni,
still da *The Box of Life*.
Courtesy Federica Marangoni

Le opere audiovisive, descritte nei loro supporti originali, per motivi di conservazione sono presentate nei diversi formati digitali



Gianluca Abbate, still dalla sigla
de *Gli stati generali*.
Courtesy l'artista

GLI ARTISTI E I LINGUAGGI DELLA TELEVISIONE

a cura di Francesca Gallo e Paola Lagonigro

SALA 6, LIVELLO 3, A CICLO CONTINUO CON CUFFIA

Dagli anni '50 a oggi artisti e artiste sono stati coinvolti nella sperimentazione del medium televisivo. Dall'insieme articolato di sigle, grafiche, scenografie, spot, immagini di rete, trasmissioni sperimentali e animazioni d'autore emerge quanto la televisione, come mezzo di comunicazione di massa, con le sue attrezzature professionali, abbia stimolato disegnatori, grafici, pittori, scultori e videoartisti.

- Giulio Gianini, Emanuele Luzzati**, *La tarantella di Pulcinella* (carosello Barilla), 1959, 2', col., son., 35 mm, courtesy Archivio Storico Barilla, Parma, Italia
- Pino Pascali**, *I Killers* (carosello per Algida), 1960, 1' 35", col., son., 35 mm, courtesy Carla Maria Ruta Lodolo
- Pino Pascali**, *Salvador el matador del televisor* (carosello Algida), 1960, 2' 15", b/n, son., 35 mm, courtesy Carla Maria Ruta Lodolo
- Pino Pascali**, *Che posizione!* (carosello per Ferrovie dello Stato), 1960, col., son. 1' 35", 35 mm, courtesy Carla Maria Ruta Lodolo
- Pino Pascali**, *Il paese del sole* (carosello per Cirio), b/n., son., 1964, 1' 40", 35 mm, courtesy Carla Maria Ruta Lodolo
- Mario Sasso**, sigla di *Non è mai troppo tardi*, 1966, 45", b/n, son., 35 mm, courtesy Rai Teche
- Ketty La Rocca** (consulenza), sigla di *Nuovi alfabeti*, 1973, 2', b/n, son., open reel, courtesy Rai Teche
- Mario Convertino**, videografica di *Mister Fantasy*, 1983, 4', col., son., BVU, courtesy Rai Teche
- Crudelity Stoffe**, sigle di coda di *Mister Fantasy* (2 di 10: *Incubox; Sad Song*), 1984, 7' 25", U-matic, courtesy gli artisti
- Giovanotti Mondani Meccanici**, *Le avventure di Marionetti* (2 di 11: *Marionetti in discoteca; Marionetti alla mostra d'arte*), 1985, 6' 30", col., son., BVU, courtesy gli artisti
- Ranuccio Sodi, Massimo Iosa Ghini**, *Il videodizionario di Obladi Obladà*, 1985, 36", col., son., BVU, courtesy Rai Teche
- Mario Sasso**, sigla di *Grandi Mostre*, 1986, 2' 10", col., son., BVU, courtesy Rai Teche
- Mario Sasso**, sigla del Tg3, 1986, 20", col., son., BVU, courtesy Rai Teche
- Pablo Echaurren**, sigla di *Doc*, 1987, 3', col., son., BVU, courtesy l'artista
- Pablo Echaurren**, sigla di *Patatrac*, 1988, 2' 30", col. son., BVU, courtesy l'artista
- Ugo Nespolo**, sigla di *Indietro tutta*, 1987-88, 1', col. son, BVU, courtesy Rai Teche
- Ugo Nespolo**, sigle di *Il piacere di abitare, Star bene a tavola e Muoviamoci*, 1988, 1' 30", col. son, BVU, courtesy Rai Teche
- Fabrizio Plessi** scenografie per *Immagina*, 1987-88, 6' 30", col., son., BVU, courtesy Rai Teche
- Mario Sasso**, *Footprint*, video inaugurale delle trasmissioni di Rai Sat, 1990, 3' 20", col., son., BVU, courtesy l'artista
- Mario Sasso**, sigla di *Viaggio nel sud*, 1992, 2' 30", col., son., BVU, courtesy Rai Teche
- Gianluigi Toccafondo**, Sigla di *Tunnel*, 1994, 2', col., son., 35 mm, courtesy l'artista e Rai Teche
- Ugo Nespolo**, spot Campari Mondiali '90, 1990, 1', col., son., BVU, courtesy l'artista
- Gianfranco Baruchello, Alighiero Boetti, Mario Canali, Enzo Cucchi, Emanuele Luzzati, Ugo Nespolo, Nam June Paik, Luca Patella, Fabrizio Plessi, Mario Sasso, Studio Azzurro, Giacomo Verde**, countdown per le trasmissioni di Rai Sat, 1991-92, 2', col., son., BVU, courtesy Mario Sasso
- Saul Saguatti**, *Short Splatter Collection* (2 di 6: *Atomik Maguma; Ciccio e Franco contro tutti*), 1993-94, 2', col., son., 35 mm, courtesy l'artista e Basmati Video
- Gianluigi Toccafondo**, spot *Sambuca Molinari*, 1996, 30", col., son., 35 mm, courtesy l'artista

Altair4 Multimedia, sigla e grafica di *Mediamente*, 1999-2000 (re-edit 2022), 2', col., son., video digitale, courtesy Archivio Storico Altair4 Multimedia

Basmati Video, sigla di *Amore criminale*, 2007, 1', col., son., video digitale, courtesy Basmati Video e La Bastogi Produzioni

Basmati Video, sigla di *Questioni di famiglia*, 2015, 1', col. son., video digitale, courtesy Basmati Video e La Bastogi Produzioni

Ugo Nespolo, *Campari 150*, 2010, 3' 24", col., son., video digitale, courtesy l'artista

Ugo Nespolo, *YoYo*, 2019, 3', col., son., video digitale, courtesy l'artista e Rai Teche

Gianluca Abbate, sigla e bumper di *Gli stati generali*, 2018, 1' 6", col., son., video full HD, courtesy l'artista

SERVIZIO RICERCHE E SPERIMENTAZIONE RAI

a cura di Alice Pio

SALA 6, LIVELLO 3, A CICLO CONTINUO CON CUFFIA

Nel 1968 nasce il "Servizio Programmi Sperimentali", la cui attività si è sviluppata in senso interdisciplinare, attraversando teatro, cinema e poesia. Il Servizio, oltre a sperimentare le caratteristiche tecniche dei mezzi di ripresa cinematografici ed elettronici, ha studiato la comunicazione scientifica, le culture popolari, le tematiche sociali e il linguaggio televisivo.



Eugenio Carmi, still da
Olivo verdevivo,
Courtesy Archivio Eugenio Carmi

Jean-Luc Godard, *Lotte in Italia*, 1970, 62', col., son., ½" videocassetta IMX RVM, courtesy Rai Teche

Marco Ferreri, *Perché pagare per essere felici*, 1971, 46', col., son., 16 mm, courtesy Rai Teche

Videobase, *E nua ca simu a forza du mundu*, 1971, 58' 32", b/n, son., ¾" videocassetta D2 RVM, courtesy Rai Teche

Paolo Benvenuti, *Medea. Un maggio di Pietro Frediani*, 1972, 46' 40", col., son., 16 mm, courtesy Rai Teche

Giuseppe Bertolucci, *Andare e venire*, 1972, 59' 39", b/n, son., ½" Betacam, courtesy Rai Teche

Eugenio Carmi, *C'era una volta un re*, 1973, 26' 25", col., son., courtesy Archivio Eugenio Carmi

Eugenio Carmi, *Arte elettronica, arte della luce*, 1974, 35' 18", col., son., bobina 2 RVM, courtesy Rai Teche

Eugenio Carmi, *Olivo verdevivo*, 1977, 12' 25", col., son., VHS, courtesy Archivio Eugenio Carmi, Milano

Alberto Grifi, *Dinni e la Normalina, ovvero la videopolizia psichiatrica contro i sedicenti nuclei di follia*

militante, 1978, 27' 21", col., son., ½" videocassetta IMX RVM, courtesy Rai Teche

Silvano Agosti, *Periferie - la macchina cinema*, 1979, 225', b/n + col., son., 16 mm, courtesy Rai Teche

Videobase, *Il lavoro contro la vita*, 1979, 107', col., son., ¾ U-matic, courtesy Rai Teche

Gianni Toti, *VALERIAscopia o dell'amMAGLlatrice (Trilogia majakovskiana)*, 1983-84, 26', son., courtesy Rai Teche

Le opere audiovisive, descritte nei loro supporti originali, per motivi di conservazione sono presentate nei diversi formati digitali.



Superstudio, still da *Supersuperficie/Vita*.
Courtesy Centro Pecci, Prato

FILM E VIDEO DALL'ARCHITETTURA RADICALE AL DESIGN POSTMODERNISTA

a cura di Francesco Spampinato

SALA 6, LIVELLO 3, A CICLO CONTINUO CON CUFFIA

Una selezione di film e video realizzati negli ambiti del movimento dell'architettura radicale e del design postmodernista, fra la fine degli anni '60 e la prima metà degli anni '80: una produzione che ha fatto dell'Italia un centro nevralgico di sperimentazioni di natura metalinguistica sul concetto stesso di progettazione. Più vicini all'arte concettuale che all'architettura, alcuni di questi film e video sono veri e propri saggi visivi sulle idee di spazio e di abitare.

Gianni Pettena, *The Pig (Carosello italiano)*, 1967, 8' 28", b/n, son., 16 mm, copia in collezione al Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci, Prato, courtesy l'artista

UFO (Carlo Bachi, Lapo Binazzi, Patrizia Cammeo, Sandro Gioli, Riccardo Foresti, Titti Maschietto), *Urboeffimero n. 6*, 1968, 8', b/n, son., 16 mm, copia in collezione al Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci, Prato, courtesy l'artista

Gruppo 9999, *Viaggi e Space Electronic*, 1967-1971, 14' 17", b/n e col., muto, 16 mm (selezione a cura di Elettra Fiumi), Archivio Gruppo 9999, courtesy Elettra Fiumi

Gaetano Pesce, *Paesaggio domestico*, 1972, 6' 18", b/n, son., 16 mm, courtesy Gaetano Pesce studio

Superstudio (Adolfo Natalini, Cristiano Toraldo di Francia, Alberto Magris, Alessandro Magris, Gianpiero Frassinelli), *Supersuperficie/Vita*, 1972, 9' 20", col., son., 35 mm, copia in collezione al Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci, Prato, courtesy gli artisti

Archizoom Associati (Andrea Branzi, Gilberto Corretti, Paolo Deganello, Massimo Morozzi, poi Dario Bartolini e Lucia Bartolini), *Dressing Design: Vestirsi è facile*, 1973, 15' 23", col., son., super 8, copia in collezione al Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci, Prato, courtesy gli artisti

Ugo La Pietra, *La grande occasione*, 1973, 13' 42", b/n, son., 35 mm, courtesy Archivio Ugo La Pietra, Milano

Pietro Derossi (gruppo Strum), *Il design nel processo di formazione del plusvalore*, 1973, 15', b/n, son., 16 mm

Cavart (Pier Paola Bortolami, Piero Brombin, Michele De Lucchi, Boris Pastrovicchio, Valerio Tridenti), *Cavart 1975: architettura impossibile*, 1975, 14' 10", col., son., 16 mm, courtesy Fondazione

Cineteca di Bologna

Ugo La Pietra, *La casa telematica*, 1982, 14' 48", col., son., video, courtesy Archivio Ugo La Pietra, Milano

Maurizio Camerani, *Pensieri domestici*, 1983, 5', col., son., ¾", courtesy Archivio Maurizio Camerani

Metamorphosi, *Oltre la metropoli*, 1983, 4' 38", col., son., video, courtesy gli artisti

Metamorphosi e Cinzia Ruggeri, *Per un vestire organico*, 1983, 12' 10", col., son., video, courtesy Archivio Metamorphosi

Metamorphosi e Studio Alchimia, *Dilatate*, 1983, 4' 35", col., son., video, courtesy Archivio Metamorphosi

Metamorphosi, Studio Alchimia e Anna Gili, *Nulla*, 1984, 7' 16", col., son., video, courtesy Archivio Metamorphosi

Denis Santachiara, *La casa onirica*, 1984, 1' 30", col., son., video, courtesy l'artista

Denis Santachiara, *Neomerce*, 1985, 5', col., son., video, courtesy l'artista

Metamorphosi, *AD. Aggiornato definitivo con le ultime variazioni*, 1985, 63', col., son., 16mm, courtesy Archivio Metamorphosi

Franco Raggi e Denis Santachiara, *Simulatore metropolitano*, 1988, 20', col., son., video, courtesy gli artisti

VIDEODANZA

a cura di Maria Paola Zedda

SALA OVALE, LIVELLO 1, A CICLO CONTINUO CON CUFFIA

La rassegna prende in esame la produzione video di Ariella Vidach AiEP – Avventure in Elicottero Prodotti, compagnia di danza contemporanea e laboratorio artistico impegnato sin dagli esordi nella ricerca sulla relazione tra corpo e nuove tecnologie. Nata dall'incontro newyorkese della coreografa Ariella Vidach e del videoartista e regista Claudio Prati, la ricerca artistica di AiEP ha sperimentato le potenzialità dell'uso del video nella danza, lavorando sui confini sempre più sottili tra corpo e simulacro.

Don't Walk Walk, 1987, 4' 07", col., son., U-matic
Elicon Silicon, 1993, 8' 28", col., son., VHS
EXP, 1997, 3' 53", col., son., Betacam
E-Motions, 2000, 13' 15", col., son., Betacam
Les Buffers, 2004, 15' 46", col., son., Betacam
Cromasonics, 2007, 15' 55", col., son., Betacam
Interpersonae, 2016, 14' 37", col., son., XDCAM HD

Tutte le opere di questa rassegna sono concesse da Ariella Vidach AiEP – Avventure in Elicottero Prodotti e coprodotte (ad eccezione di *Don't Walk Walk* e *Elicon Silicon*) da RSI Radiotelevisione della Svizzera Italiana



Still da *Elicon Silicon*.
Courtesy Claudio Prati/Ariella Vidach

VIDEOTEATRO

a cura di Valentina Valentini

SALA GRAFICA, LIVELLO 3, A CICLO CONTINUO CON CUFFIA

La rassegna presenta le due realtà più rappresentative del fenomeno prettamente italiano del videoteatro: Riccione TTV, manifestazione nata nel 1985 per volontà di Franco Quadri e dedicata alla produzione video legata alle arti sceniche, e il Festival Scenari dell'Immateriale di Narni, ideato da Carlo Infante. La selezione proveniente dall'archivio di Riccione TTV comprende opere video autonome dagli obblighi di fedeltà documentaria rispetto allo spettacolo teatrale, cioè delle "riscritture". Nell'ambito del festival di Narni è stato invece concepito *L'Index del videoteatro*, un montaggio di estratti di quindici opere di videoteatro, realizzato nel 1989.



Teatro Valdoca, still da *MCMXC*
– 1990.
Courtesy Teatro Valdoca

Giorgio Barberio Corsetti e Studio Azzurro, *Prologo a diario segreto contraffatto*, 1985, 30', col., son., Archivio Riccione TTV Festival, Riccione Teatro, courtesy gli artisti
Societas Raffaello Sanzio, *Brentano* (estratto, editing di Pier Paolo Zimmermann, 2022), 1995, 25', b/n, son., regia di Romeo Castellucci, courtesy Archivio Storico della Societas Raffaello Sanzio
Riccardo Caporossi, *Trucco*, 1988, 10' 9", col., son., VHS, Archivio Riccione TTV Festival, Riccione Teatro, courtesy l'artista
Roberto Castello – Aldes, *Racconta*, 1990, 40', col., son., DVD, courtesy gli artisti
Teatro Valdoca, *MCMX*, 1990, 40', b/n, son., ½" Betacam, courtesy gli artisti
Giorgio Barberio Corsetti, *Descrizione di una battaglia*, 1993, 27', col., son., Fondo Edillight-Agata Guttadauro, conservato e digitalizzato da CSC-Archivio Nazionale Cinema Impresa, courtesy l'artista
Motus, *Orlando furioso*, 1999, 15', col., son., Archivio Riccione TTV Festival, Riccione Teatro, courtesy gli artisti
Carlo Infante (a cura di), *Index. Atlante del videoteatro*, 1988, 23', col., son., courtesy Carlo Infante
Kinkaleri, *Pasodoble // doble*, 2005, 47', col., son., DVD, Archivio Riccione TTV, Festival Riccione Teatro, courtesy gli artisti

DISCUSSIONI, PROIEZIONI, PERFORMANCE

Tre serate nel chiostro-giardino della Galleria d'Arte Moderna con artisti, studiosi e istituzioni in cui si presentano le proposte emerse dai tavoli di lavoro sui temi della curatela, della produzione, della distribuzione e dello statuto giuridico del video. Le serate si concludono con proiezioni di opere video e performance live.

INFORMAZIONI

Galleria d'Arte Moderna, chiostro giardino

INGRESSO LIBERO FINO A ESAURIMENTO POSTI

I programmi potranno subire variazioni che saranno comunicate attraverso il sito del museo.

MARTEDÌ 5 LUGLIO 2022

ORE 19.00

OMAGGIO A VITTORIO FAGONE

tavola rotonda con studiosi, artisti e critici, coordina Francesca Gallo

ORE 19.00-21.00

INSTALLAZIONE LIVE: NEBRIS DI FRANCESCA FINI

*Nebri*s è un costume multimediale interattivo basato sulla realtà aumentata. La veste contiene tag (codici visivi) interattivi, cuciti, ricamati, stampati sotto falde, orli, tasche, attaccati a bottoni magnetici e a cialde di velcro, che vengono via via nascosti e rivelati nel corso dell'interazione con i visitatori, attivando suoni, voci, filtri, immagini, forme 3D, animando una flora e fauna impossibile che scaturisce dal Metaverso e prende vita sul corpo della performer.

ORE 21.00-23.30

PROIEZIONE: I FESTIVAL VIDEO

MERCOLEDÌ 6 LUGLIO 2022

ORE 19.00

GLI ARCHIVI DI VIDEOARTE: OMAGGIO A CAREOF (1978)

tavola rotonda con studiosi, artisti e critici, coordina Cosetta Saba

PERFORMANCE INTERMEDIALE: EPOPEE SULLA MATRICE DI LINO STRANGIS

Un'azione metaforica riguardo la relazione tra ciò che percepiamo e ciò che crediamo sia la realtà: il testo, come audio fuori campo, è un breve dialogo tratto dal film *Matrix* mandato in loop, mentre sostanza principale della scrittura scenica è costituita dal dialogo live, tra il performer e la grande videoproiezione di un'installazione audio-video interattiva realizzata utilizzando in modo alternativo le tecnologie degli odierni videogames in 3D e le intelligenze artificiali.

ORE 21.00-23.30

PROIEZIONE: VIDEODANZA E VIDEOTEATRO

GIOVEDÌ 7 LUGLIO 2022

ORE 19.00

DISCUSSIONE DEI DOCUMENTI ELABORATI: CURATELA, PRODUZIONE, DISTRIBUZIONE, STATUTO GIURIDICO DEL VIDEO.

ORE 21.00-23.30

PROIEZIONE: LA SPERIMENTAZIONE TELEVISIVA E IL VIDEO

SERVIZI EDUCATIVI

VISITE GUIDATE GRATUITE PER POSSESSORI DI MIC CARD:

GIOVEDÌ 14 APRILE 2022, ORE 16.00

GIOVEDÌ 28 APRILE 2022, ORE 16.00

MARTEDÌ 10 MAGGIO 2022, ORE 16.00

MARTEDÌ 24 MAGGIO, ORE 16.00

MARTEDÌ 7 GIUGNO 2022, ORE 16.00

MARTEDÌ 21 GIUGNO 2022, ORE 16.00

Per le date delle **visite guidate di luglio e agosto** si rimanda al sito web della Galleria d'Arte Moderna alla pagina http://www.galleriaartemodernaroma.it/it/didattica/didattica_per_tutti

CINQUANTA ANNI DI VIDEOARTE IN ITALIA, TRA CINEMA, TELEVISIONE, ARTI VISIVE E TEATRO

a cura di Valentina Valentini

Incontro nell'ambito di "Roma racconta... Educare alle mostre", il ciclo di conferenze curato dal Servizio Coordinamento Attività didattiche di Sovrintendenza.

MERCOLEDÌ 13 APRILE 2022, ORE 16.30

Su piattaforma on line e in presenza presso il Museo di Roma Palazzo Braschi, Sala Tenerani (ingresso gratuito fino ad esaurimento posti).

OLTRE GLI SCHE(R)MI

VISITA – WORKSHOP PER BAMBINI DAI 6 AI 10 ANNI

a cura di Luci su Marte in collaborazione con l'Ufficio Didattica della Galleria d'Arte Moderna

SABATO 11 GIUGNO 2022, ORE 10.30

A partire dalle opere esposte, i bambini sono accompagnati nella lettura e interpretazione del linguaggio degli artisti attraverso giochi di movimento volti a stimolare l'esperienza sensoriale e corporea; le opere vengono comprese attraverso gesto e azione, abbinando una fruizione emotivo-sensoriale a quella consueta cognitivo-razionale.

Visita e workshop gratuiti con pagamento del biglietto d'ingresso secondo tariffazione vigente.

VISITA-LABORATORIO DIDATTICO

PER GLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

Dopo un'introduzione sulla videoarte e il suo sviluppo storico, ci si soffermerà sulla visione di alcune opere video e delle installazioni della mostra *Il video rende felici. Videoarte in Italia*, analizzate e commentate in modo partecipato, mettendone in rilievo personaggi, contesti e concetti chiave. Nella parte laboratoriale gli studenti verranno invitati a progettare e realizzare in gruppo un breve prodotto video.

Per informazioni: <https://scuole.museiincomuneroma.it/a-scuola-con-noi/>

Per gli altri appuntamenti in corso di definizione si consiglia di consultare il sito web della Galleria d'Arte Moderna <http://www.galleriaartemodernaroma.it> e la pagina Facebook <https://www.facebook.com/GalleriaArteModerna>